

Lo stanziamento messo a disposizione dallo sviluppo economico sul Fondo per la crescita

# Per l'industria verde 250 mln

## Sul piatto altri 150 mln per imprese più informatizzate

Pagina a cura  
DI ROBERTO LENZI

**A**mmonta a 400 milioni di euro, divisi su due nuovi bandi per progetti di ricerca e sviluppo, lo stanziamento messo a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico a valere sul Fondo per la crescita sostenibile. Le imprese interessate potranno presentare progetti nei settori delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione elettroniche (Ict) e dell'industria sostenibile. I nuovi interventi sono identificati come «Ict-Agenda digitale» e «Industria sostenibile». I due bandi sono stati pubblicati rispettivamente il 4 e il 5 dicembre scorso in *Gazzetta Ufficiale*, dopo essere stati entrambi approvati con decreti ministeriali del 15 ottobre 2014. La dotazione finanziaria è divisa in 150 milioni di euro per «Ict-Agenda digitale» e 250 milioni di euro per «Industria sostenibile». Gli schemi delle istanze preliminari di accesso alle agevolazioni, le modalità di applicazione dei criteri di valutazione indicati nei bandi e i termini per la presentazione delle istanze saranno stabiliti con successivi provvedimenti del direttore generale per gli incentivi alle imprese.

**Ict-Agenda digitale.** Il primo bando, pubblicato nella *G.U.* n. 282 del 4 dicembre 2014, ha lo scopo di sostenere progetti di ricerca e sviluppo coerenti con le finalità dell'Agenda digitale italiana in grado di esercitare un significativo impatto sullo sviluppo del sistema produttivo e dell'economia del Paese, grazie a un mercato digitale unico basato su Internet veloce e superveloce e su applicazioni interoperabili e sviluppando specifiche Tecnologie abilitanti, nell'ambito di quelle definite dal Programma quadro comunitario «Horizon 2020». I progetti ammissibili alle agevolazioni devono prevedere la realizzazione nel territorio italiano di attività di ricerca industriale e di sviluppo spe-

rimentale. Queste devono essere strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto e devono essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti o processi o servizi esistenti. Obiettivo della ricerca deve essere lo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali che hanno adeguate e concrete ricadute sui settori applicativi.

**Industria sostenibile.** Il secondo bando, pubblicato nella *G.U.* n. 283 del 5 dicembre 2014, riguarda progetti finalizzati a perseguire un obiettivo di crescita sostenibile, per promuovere un'econo-

mia efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva. Queste, utilizzando le Tecnologie abilitanti fondamentali definite nel Programma «Horizon 2020», si devono sviluppare nell'ambito di specifiche tematiche rilevanti. Devono essere caratterizzate da maggiore contenuto tecnologico, più rapido impatto sulla competitività e più immediate applicazioni industriali.

**Beneficiari.** Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi o un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria. Sono comprese le imprese artigiane,

le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale, le imprese che esercitano le attività ausiliarie in favore delle imprese citate in precedenza, i centri di ricerca con personalità giuridica e le imprese start-up innovative. I soggetti, fino a un numero massimo di cinque, possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro. In tali casi, i progetti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di

### I costi di R&S finanziabili

- ✓ il personale dipendente del soggetto proponente o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono escluse le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
- ✓ gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;
- ✓ i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- ✓ le spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro-rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto e, comunque, non possono essere imputate in misura superiore al 50% delle spese per il personale di cui alla lettera a);
- ✓ i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

collaborazione devono configurare una collaborazione effettiva, stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto.

**I progetti di ricerca e sviluppo.** I progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere spese ammissibili non inferiori a 5 milioni e non superiori a 40 milioni di euro; essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, non oltre 3 mesi dalla data del decreto di concessione. Per data di avvio del progetto di ricerca e sviluppo si intende la data di inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o la data relativa a qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento oppure la data di inizio dell'attività del personale interno, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I progetti di ricerca e sviluppo devono essere relativi a specifici ambiti di intervento. Per «Industria sostenibile» possono riguardare le tecnologie abilitanti fondamentali come micro-nanoelettronica, fotonica, materiali avanzati, sistemi avanzati di produzione e biotecnologia industriale) e alcune specifiche tematiche rilevanti come processi e impianti industriali, trasporti, aerospazio, Tlc, tecnologie energetiche, costruzioni eco-sostenibili e tecnologie ambientali). Relativamente ad «Agenda digitale» devono riguardare le tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione che devono essere coerenti con le finalità dell'Agenda digitale italiana e alcuni specifici settori applicativi come salute, formazione e inclusione sociale, cultura e turismo, mobilità e trasporti, energia e ambiente, monitoraggio e sicurezza del territorio, modernizzazione della p.a., telecomunicazioni e fabbrica intelligente.